

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a LSU

ESAME DI STATO

A.S. 2024 – 2025

Liceo delle Scienze Umane
opz. tradizionale
“Suore Sacramentine”
Bergamo

Sommario

Sommario	2
1 Presentazione del consiglio di classe	3
1.1 Piano orario dell’istituto tecnologico – Articolazione Informatica.....	4
1.2 Profilo d’uscita dell’istituto tecnologico: il P.E.C.U.P.	4
2 Presentazione della classe	9
2.1 Composizione	9
2.2 Giudizio sulla classe	9
2.3 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe.....	9
2.4 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica	10
2.5 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio.....	12
2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio	13
2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (P.C.T.O) e piano annuale per l’orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022	13
2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).....	14
3 Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe	15
3.1 Metodi didattici e strumenti	15
3.2 Attività di recupero	15
3.3 Modalità di verifica	15
3.4 Criteri di valutazione.....	15
3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche.....	15
3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche.....	16
3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	17
3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato	17
3.7 Simulazione delle prove dell’Esame di Stato	17
3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta	17
3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta	18
3.7.3 Simulazioni del colloquio orale	18
4 Programmi svolti	19
5 Allegati	67
5.1 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell’esame di Stato	67
5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell’esame di Stato	71
5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell’esame di Stato.....	71
5.3 Griglia di valutazione della prova orale dell’esame di stato	73

1 Presentazione del consiglio di classe

Disciplina	Docente	Continuità nel triennio			Coordinatore di classe	Referente Ed. Civica	Referente P.C.T.O
		3°	4°	5°			
Lingua e Letteratura italiana, Lingua e Cultura latina	Alice Zambelli	X	X	X			
Storia	Francesco Mapelli		X	X			
Filosofia	Francesco Di Pierro	X	X	X			
Scienze Umane	Barbara Rota			X			
Lingua inglese	Nicole Nervi	X	X	X			
Lingua inglese madrelingua	Kim Joanna Woodcock	X	X	X			
Scienze naturali	Damiano Moroni	X	X	X	X	X	X
Matematica	Giuseppe Caruso	X	X	X			
Fisica	Federica Vajana			X			
Storia dell'arte	Leonardo Prencipe/Elisa Muscatelli			X			
Scienze motorie sportive	Stefano Rota			X			
Religione Cattolica o Altro	Don Fabio Picinali			X			

1.1 Piano orario dell'istituto tecnologico – Articolazione Informatica

Orario settimanale discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altro	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta del Liceo delle Scienze Umane opz. tradizionale, per tutto l'A.S., 1 ora a settimana con un lettore madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante di inglese.

1.2 Profilo d'uscita dell'istituto tecnologico: il P.E.C.U.P.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per l'indirizzo in oggetto

Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; infine, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Profilo dello studente in uscita dal Liceo delle Scienze Umane – Tradizionale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica.
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Obiettivi formativi ed educativi, risultati di apprendimento e percorso didattico-educativo

Per quanto riguarda il percorso didattico-educativo, il Consiglio di Classe, tenute conto le specificità delle diverse discipline e i punti di forza della classe, ha individuato le seguenti finalità:

FINALITA' EDUCATIVE

- contribuire al pieno sviluppo di una personalità consapevole, curando la formazione culturale, sociale e civile del giovane in una sintesi armonica tra sapere scientifico e sapere umanistico.
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere partecipando attivamente e costruttivamente al dialogo educativo.
- promuovere l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile.

- apprezzare concretamente i valori umani nella loro complessità, con particolare riferimento al sentimento della solidarietà, della legalità, della tolleranza e della non violenza.
- favorire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze che aiutino l'allievo ad inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé ed a validi strumenti conoscitivi di interpretazione della realtà circostante.

Gli obiettivi educativi perseguiti possono essere riassunti come segue:

Il Consiglio di classe ha fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere distinguendoli in:

OBIETTIVI COGNITIVI

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- comprendere testi scritti e orali;
- applicare principi e regole;
- riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- stabilire rapporti di causa ed effetto;
- prendere appunti;
- raccogliere e classificare dati;
- relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- individuare sequenze logiche;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- intervenire con pertinenza.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- accettare punti di vista diversi dai propri;
- adattarsi a situazioni nuove;
- essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- attivare percorsi di auto - apprendimento;
- rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

- produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe od istituzionalizzato;
- suscitare interesse e autonomia di lavoro al fine di acquisire un metodo di studio efficace dal punto di vista cognitivo e operativo evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici;

- incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni, finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze, capacità proprie di una scuola che sa stare al passo dell'oggi storico, che cambia in modo accelerato;
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica;
- formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti;
- incentivare la formazione di una preparazione, sia umanistica che scientifica, che renda gli alunni capaci di operare scelte consapevoli ed autonome sulla propria vita e nella collettività locale, nazionale, europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI E METODOLOGIE DIDATTICHE

OBIETTIVI TRASVERSALI

È possibile sintetizzare in questo modo gli obiettivi trasversali che si pone il liceo LSU:

Area umanistica

1. sapere analizzare ed interpretare i testi in prospettiva storica, letteraria, artistica
2. sapere collocare i diversi elementi della nostra civiltà all'interno del loro contesto storico.
3. sapere operare confronti tra autori ed opere diverse motivandoli in modo coerente.
4. sapere utilizzare vari linguaggi.
5. possedere solide conoscenze.
6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi.
7. utilizzare un valido metodo di studio.

Area Scientifica

1. saper affrontare autonomamente e criticamente situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.
2. acquisire il metodo scientifico come metodo di lavoro.
3. sapere analizzare la dinamica tra scienza-uomo-ambiente.
4. sapere collocare storicamente le conoscenze scientifiche.
5. possedere solide conoscenze.
6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi.
7. utilizzare un valido metodo di studio.

Obiettivi trasversali

1. conoscenza di dati e di fatti.
2. formulazione di concetti generali anche astratti attraverso procedure di formalizzazione.
3. potenziamento della capacità di classificare, descrivere, assimilare, schematizzare, rielaborare e confrontare.
4. promozione dello spirito di ricerca della mentalità scientifico-matematica, della sensibilità ai valori etico-letterari, etico-religiosi, artistici ed antropologici
5. padronanza delle strutture logico-linguistiche.
6. potenziamento del gusto della lettura diretta e comprensione dei testi.
8. capacità di cogliere le interazioni dei vari saperi.

METODOLOGIE

Pur nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina, si è attuata una metodica unitaria. I criteri metodologici che sono stati seguiti nell'impostazione dell'azione educativa e didattica sono stati così definiti:

- didattica modulare
- lezione frontale interattiva
- discussione dialogica guidata
- individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti
- apprendimento/insegnamento: sistemico, dinamico, flessibile
- tutoring o educazione tra pari
- ricerca e osservazione
- esercizi applicativi
- formulazione di grafici e di mappe concettuali
- problem solving
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio

Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi:

Al fine di realizzare quanto espresso sopra, il Consiglio di Classe ha lavorato cercando di creare il più possibile un clima sereno e collaborativo; ha promosso la necessità di rendere espliciti e condivisi con gli studenti i programmi e gli obiettivi di ciascuna programmazione didattica; ha mantenuto un contatto diretto e costante con le famiglie; ha promosso attività di dibattito e di confronto; ha coinvolto il più possibile gli studenti all'interno del percorso di formazione, cercando di renderli protagonisti e attori principali della loro crescita umana e formativa.

2 Presentazione della classe

2.1 Composizione

Classe	In entrata rispetto A.S. precedente	Trasferiti rispetto A.S. precedente	Totale alunni a inizio A.S.	In entrata durante l'A.S.	Trasferiti durante l'A.S.	In mobilità internazionale (classe 4°)	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
3°	8	-	8	2	-	-	10	0
4°	10	6	16	1	-	1	17	0
5°	17	3	20	-	-	0		

2.2 Giudizio sulla classe

L'attuale classe 5^aLSU è composta da venti alunni: tredici femmine e sette maschi; sei alunni sono muniti di certificazione DSA e due alunne di certificazione BES, pertanto tutti dotati di relativo PDP redatto dal Cdc (la documentazione relativa è visionabile nei documenti riservati allegati al documento e disponibili per la commissione). Nel corso del triennio il numero degli alunni è cresciuto notevolmente fino a creare un gruppo classe coeso e articolato.

La maggioranza degli studenti si è contraddistinta per una partecipazione vivace e interessata alle lezioni e alle attività didattiche proposte; solo una piccola parte ha avuto nel percorso triennale una frequenza irregolare e una partecipazione passiva alla vita scolastica. La classe ha avuto, nel suo complesso, un comportamento adeguato nel rispetto delle consegne e delle regole d'Istituto, ma anche nell'impegno e nel lavoro a casa.

I rapporti con i docenti sono stati corretti e cordiali; i rapporti con i pari, invece, un po' selettivi. A fine ciclo di studi, risultano nelle discipline i seguenti livelli di competenza: una fascia di quattro studenti possiede un ottimo livello di conoscenze e buone competenze (fascia alta); a seguire, un gruppo di tredici alunni con un buon livello di conoscenze e discrete competenze (fascia intermedia); infine, un gruppo di tre studenti con un sufficiente livello di conoscenze e competenze (fascia iniziale). La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata buona.

Tutti gli studenti hanno regolarmente sostenuto le prove INVALSI previste per il quinto anno.

2.3 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe

In sede di programmazione a inizio anno scolastico, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti percorsi/tematiche pluridisciplinari quali punti di riferimento comuni all'interno delle specifiche materie. I vari nodi concettuali presentati dai docenti sono stati poi sviluppati ed elaborati in modo autonomo dagli studenti, che si sono esercitati a collegare i diversi argomenti dei programmi didattici ai percorsi pluridisciplinari. Si riportano in tabella.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
1. Schiavitù e libertà 2. Tempo e memoria 3. Individuo e massa 4. Il viaggio 5. Uomo e natura 6. Il doppio 7. Guerra e pace 8. Religione e sacro

2.4 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica

Per quanto riguarda l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica si è fatto riferimento alle nuove linee guida del DM 183 del 07/09/2024. Gli argomenti trattati sono stati ricompresi all’interno degli ambiti individuati dal decreto, e cioè: *cittadinanza digitale*, *sviluppo economico e sostenibile*, *Costituzione* avendo cura di sviluppare le competenze connesse alla conoscenza di ciascuno dei tre ambiti. Il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi:

Discipline	Argomenti trattati	Ambito di appartenenza
Lingua e lett. italiana, Lingua e cultura latina, Scienze Umane, Storia, Lingua e cultura inglese	Schiavi e liberti nella Roma imperiale, la schiavitù oggi e gli obiettivi 8,10,16 dell’Agenda 2030 (4 ore) Il lavoro minorile: <i>Child labour and workhouses in the Victorian age</i> (3 ore) Rosso Malpelo e l’infanzia negata (1 ora)	Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile
Lingua e cultura latina, Storia, Scienze Umane	Il sistema scolastico romano e italiano; il diritto all’istruzione Le innovazioni pedagogiche dell’ <i>Institutio oratoria</i> e l’attivismo (3 ore) La riforma Gentile	Costituzione

	(2 ore)	
Scienze Naturali, Fisica, Storia	Alimentazione bilanciata ed equilibrata: la storia dell'alimentazione e i diversi regimi alimentari (4 ore)	Sviluppo economico e sostenibile
Scienze naturali, Fisica, Matematica	Alla scoperta delle Biotecnologie tradizionali e innovative: i campi di applicazione delle stesse per un futuro sostenibile (4 ore) Incontro con l'Istituto Farmacologico Mario Negri sulla scienza del farmaco (2 ore)	Sviluppo economico e sostenibile
Filosofia, Scienze Umane, Scienze naturali	Il principio di responsabilità di Hans Jonas: riflessioni su etica e tecnologia (2 ore)	Costituzione, sviluppo economico e sostenibile
Filosofia, Lingua e letteratura italiana, Storia	<i>La banalità del male</i> di Hannah Arendt: riflessioni sulla responsabilità individuale e il pensiero critico (2 ore)	Costituzione
Lingua e lett. Italiana, Storia, Filosofia	La memoria: - Visita al Binario 21 di Milano (6 ore) - Pellegrinaggio urbano in cerca delle pietre d'inciampo con annesso riflessioni di poeti e scrittori (2 ore) - Lavoro personale di riflessione critica (3 ore)	Costituzione

	<i>Totale: 38 ore</i>	
--	-----------------------	--

Le attività sono state svolte per un totale di 33 ore, come previsto dalla normativa vigente.

2.5 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio

Classe 3°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2022 - 2023	Filosofia	Blog: donne filosofe che pensano il mondo
	Italiano	Open day: il caffè letterario

Classe 4°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2023 - 2024	Diritto	Cyberbullismo con il ten. Mario Piccini
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Scienze umane, Lingua e lett. italiana, Filosofia	Visita alla mostra istituita presso la scuola <i>Il 25 novembre tutto l'anno</i> , con annesso spettacolo teatrale <i>Quando il mio principe si trasformò in rospo</i> per sensibilizzare contro la violenza sulle donne.

Classe 5°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2024 - 2025	Scienze umane	Incontri con il dott. Giovanni Marinoni sulle neuroscienze
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Multidisciplinare	Fiera dell'orientamento
	Italiano, Storia, Filosofia, Scienze umane	Spettacolo teatrale <i>Pace e guerra - promuovere impegno concreto</i> realizzato

		in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo
	Scienze motorie, Storia	Partecipazione all'incontro <i>La storia dello sport, lo sport nella storia</i>

2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio

Anno scolastico	Uscita didattica / visita / viaggio di istruzione
2022 - 2023	Viaggio di istruzione a Barcellona (5 giorni)
2023 - 2024	Viaggio di istruzione a Roma (4 giorni) Viaggio di istruzione a Bologna e alla Scuola di Barbiana (2 giorni)
2024 - 2025	Uscita didattica al Binario 21 e al Museo del Novecento di Milano (1 giorno) Uscita didattica a Salò e al Vittoriale degli italiani (1 giorno)

2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O) e piano annuale per l'orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutti gli studenti della classe hanno svolto le attività di PCTO. Nei fascicoli dei singoli studenti sono riportate le aziende presso cui si sono svolte le attività e le ore complessive.

Con l'anno scolastico 2023/2024, ha preso avvio la Riforma dell'orientamento. Questa ha introdotto un sistema strutturato e coordinato atto a garantire un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in autonomia il mondo del lavoro. Le Linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, che devono essere svolte tutte in orario curricolare. Come da normativa vigente, Il Collegio dei docenti ha deliberato il CURRICULUM VERTICALE SULL'ORIENTAMENTO che ha integrato il PTOF di Istituto e che ha previsto, per l'anno scolastico 2024/25, per le classi quinte, le seguenti attività:

PIANO DELLE ATTIVITÀ DELL'ORIENTAMENTO (classe 5[^])	
Incontri con la dott.ssa Marika Cometti, psicologa scolastica, propedeutici alla somministrazione dei test di orientamento Magellano, e loro restituzione	<i>2h incontro in classe, 3h svolgimento test, 1h restituzione</i> 6 ore
Salone dell'orientamento di Milano	5 ore
Incontri in classe con il dott. Stefano Rossi, tutor universitario	6 ore
Incontri pomeridiani con il dott. Stefano Rossi per la preparazione specifica ai TOLC	4 ore
Incontri in classe con il dott. Giovanni Marinoni legati alle possibilità professionali offerte dal mondo della psicologia e delle neuroscienze	5 ore
Incontro con i Maestri del lavoro di Bergamo dal titolo <i>L'arte della ricerca attiva del lavoro</i>	4 ore
TOTALE	30 ore

2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio del 2014, il consiglio di classe ha deciso di attivare un percorso CLIL con l'introduzione di una DNL in lingua straniera. La disciplina non linguistica individuata tra le materie non già insegnate in lingua straniera è stata Storia. Nel corso dell'anno scolastico è quindi stato svolto il modulo "**The cold war**" di Storia in lingua inglese con metodologia CLIL, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di una didattica modulare e flessibile, dal prof. Francesco Mapelli.

3 Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe

3.1 Metodi didattici e strumenti

Si rimanda alla relazione alle pagg. 8-10.

3.2 Attività di recupero

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti e/o a gruppi di studenti della stessa classe. Le attività messe in atto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- Recupero in itinere, svolto durante le ore curricolari di lezione;
- Recupero durante la settimana di pausa didattica, ovvero nella prima settimana di febbraio si è interrotto il normale processo didattico per dedicarsi ad altre attività atte a recuperare lacune pregresse;
- Recuperi pomeridiani per piccoli gruppi di studenti, svolti durante l'anno;
- Sportelli di potenziamento in preparazione della prima e della seconda prova di Maturità, svolti solo il quinto anno

3.3 Modalità di verifica

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche, in base alle finalità.

Si rimanda al programma di ogni singola materia per quanto riguarda le modalità di verifica.

3.4 Criteri di valutazione

Durante il triennio, riguardo alla valutazione delle prove degli studenti, il Consiglio di Classe fa riferimento alle seguenti tabelle, una per la valutazione delle materie umanistiche e una per la valutazione delle materie tecnico-scientifiche.

3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche

Valutazione in decimi	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> - Ordine e presentazione dell'elaborato - Conoscenza degli argomenti teorici - Applicazione degli argomenti trattati - Analisi del problema e sviluppo della soluzione mostrando il ragionamento - Correttezza del codice, con commenti
	Descrittori
4	Prova gravemente insufficiente. Conoscenze e abilità non adeguate alle richieste. Conoscenza teorica bassa o nulla. Errori di ragionamento e procedurali anche negli esercizi più semplici.

5	Prova insufficiente. Lacune nella parte teorica e/o pratica. Preparazione superficiale e svolgimento di esercizi non corretto.
6	Prova essenziale. Conoscenze teoriche e pratiche sufficienti. Ragionamento sugli esercizi corretto ma errori nel codice.
7	Prova discreta. Parte teorica sufficiente ma alcuni errori nella risoluzione degli esercizi, che non sono però gravi a livello concettuale e logico.
8	Prova buona. Conoscenze teoriche acquisite in modo positivo. Esercizi affrontati e risolti in modo complessivamente corretto.
9	Prova positiva. Rare incertezze nella risoluzione degli esercizi.
10	Prova eccellente. Conoscenze teoriche e pratiche senza errori o incertezze. Codice ordinato e commentato in ogni sua parte.

3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche

MATERIA: Lingua e letteratura italiana e storia

Criteria e griglie di valutazione triennio Verifiche orali/scritte di conoscenza teorica

Livello espresso in decimi	Conoscenza contenuti	Competenza espositiva	Competenza rielaborativa
4	Conoscente scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con

			collegamenti tra concetti
8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonomia
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

Le produzioni scritte sono state valutate con la stessa griglia di valutazione della prima prova scritta.

3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe si uniforma alle disposizioni contenute nella vigente normativa sui criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato in Collegio docenti.

3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rimanda alla programmazione di classe e alle indicazioni fornite dai singoli docenti in rapporto alle loro discipline; si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

3.7 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la prima prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 06 febbraio 2025

- 28 aprile 2025

3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la seconda prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 05 febbraio 2025
- 30 aprile 2025

3.7.3 Simulazioni del colloquio orale

Sono stati scelti n. 2 alunni per effettuare una simulazione di colloquio orale il 26 febbraio 2025 e il 16 maggio 2025.

4 Programmi svolti

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia: Lingua e Letteratura italiana

Docente: Alice Zambelli

Classe: 5 LSU

Libro di testo: Giunta, Simonelli, Torchio,
*Lo specchio e la porta_ Dal secondo
Ottocento a oggi.* Ed. Verde, Dea Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura Italiana nel quinto anno si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

Saper produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale sia sul piano espressivo; potenziare le abilità argomentative e saper rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo Esame di Stato.

Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici ma anche stilistici e interpretativi.

Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da venti alunni: tredici femmine e sette maschi; sei alunni sono muniti di certificazione DSA e due alunne di certificazione BES, pertanto tutti dotati di relativo PDP redatto dal Cdc. Il gruppo degli alunni si è contraddistinto per una partecipazione vivace e interessata alle lezioni; solo una piccola parte di esso ha avuto nel corso dell'anno una frequenza irregolare e una partecipazione passiva alle lezioni. La classe ha avuto, nel complesso, un comportamento adeguato nel rispetto delle consegne e delle regole, ma anche nel lavoro a casa.

I rapporti con il docente sono sempre stati corretti e cordiali; i rapporti con i pari, invece, selettivi. A fine ciclo di studi, per la disciplina di Lingua e Letteratura italiana risultano i seguenti livelli di competenza: una fascia di quattro studenti possiede un buon livello di conoscenze e buone competenze di analisi, interpretazione e discreta articolazione del testo scritto (fascia intermedia); a seguire, un gruppo di tredici

alunni con un livello sufficiente di conoscenze e di competenze di analisi, interpretazione e articolazione del testo scritto (fascia iniziale); infine, un gruppo di tre studenti con un sufficiente livello di conoscenze ma con fragilità nell'argomentazione, nonché difficoltà nell'organizzazione e articolazione dello scritto (fascia insufficiente).

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

- Il contesto storico-culturale del Secondo Ottocento (da pag. 3 a 15)
- La poesia *L'albatro* da *I fiori del male* di C. Baudelaire (pag. 53)
- I testi *Il ballo* dal romanzo *Madame Bovary* di C. Flaubert (pag. 31-34) e *La confessione a Sonia* dal romanzo *Delitto e Castigo* di F. Dostoevskij (pag. 38-40)
- **La Scapigliatura** da pag. 64 a 77 con i testi *Preludio* dalla raccolta *Penombre* di Emilio Praga e *Il rischio del contagio* dal romanzo *Fosca* di Ugo Tarchetti
- **Giosuè Carducci** da pag. 86 a 92 e 101; dalla raccolta *Rime nuove* le poesie *Funere mersit acerbo* (pag. 99-100), *Pianto antico* (ALLEGATO 1) e *Traversando la Maremma toscana* (pag. 108).
- Il Naturalismo da pag. 114 a 117 con i testi: *Come si scrive un romanzo sperimentale* di E. Zola (pag. 119-121); *Come funziona un romanzo naturalista* da *L'ammazzatoio* di Zola (pag. 122-125).
- **Giovanni Verga e il Verismo**: dal Naturalismo al Verismo (pag. 126-128); Giovanni Verga (da pag. 138 a 150); da *Vita dei campi* i testi *Fantastischeria* (pag. 150); *Rosso Malpelo* (pag. 155); Prefazione all'amante di Gramigna (ALLEGATO 2). Da *Novelle rusticane* la novella *La roba* (pag. 188); dal romanzo *I Malavoglia: Padron 'Toni e la saggezza popolare* (cap. I - pag. 175); *L'affare dei lupini* (cap. I - pag. 178); *L'addio di 'Ntoni* (cap. XV - pag. 181). Dal romanzo *Mastro don Gesualdo* i testi: *Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi* e *Gesualdo muore da vinto* (parte IV, cap. V - pag. 200 e 202).
- Simbolismo e Decadentismo in Europa (pag. 238-39): dal romanzo *Controcorrente* di Huysmans *Il triste destino di una tartaruga* (cap. IV - pag. 248).
- **Giovanni Pascoli** da pag. 258-267; la poetica de *Il fanciullino* (pag. 292-293); dalla raccolta *Myricae* le poesie *Arano* (pag. 269), *Lavandare* (pag. 271), *X agosto* (pag. 273), *Novembre* (pag. 275), *Temporale* (pag. 277), *Il lampo* (pag. 278). *Dai canti di Castelvecchio* le poesie *Nebbia* (pag. 287), *Il gelsomino notturno* (pag. 289). Letture critiche: Cesare Garboli, la ri-costruzione del nido (pag. 302-303).
- **Gabriele D'Annunzio** da pag. 310 a 322 e da pag. 346 a 349; dalla raccolta *Alcyone* le poesie *La sera fiesolana* (pag. 323), *La pioggia nel pineto* (pag. 326), *L'onda* (pag. 332); dal romanzo *Il piacere* i testi: *Tutto impregnato d'arte* (libro I, cap. II - pag. 349); il finale (ALLEGATO 3).
- Il romanzo nel primo Novecento: pag. 386-387; i testi *Il ricordo* (pag. 391) e *La memoria involontaria* (pag. 395) dal romanzo *Alla ricerca del tempo perduto* di M. Proust; *Un uomo deve poter dormire* (pag. 399) da *Le Metamorfosi* di F. Kafka.

- **Il Futurismo** da pag. 459 a 460; i testi di F.T.Marinetti *Zang Tumb Tumb* (pag. 462) da *Teoria e invenzione futurista* e *Il primo manifesto del Futurismo* (ALLEGATO 4).
 - **Italo Svevo** da pag. 478 a 483; l'evoluzione della figura dell'inetto nei romanzi *Una vita* e *Senilità* (pag. 485-86 e 489-91); dal romanzo *La coscienza di Zeno* i seguenti testi: *Prefazione* (cap.I -pag. 501); *L'origine del vizio* (cap. III -pag. 502); <<Muoio>> (cap. IV -pag. 507); *Analisi o psico-analisi* (cap. VIII - pag. 512); *Un'esplosione enorme che nessuno udrà* (cap. VIII- pag. 515). Letture integrale del romanzo La Coscienza di Zeno.
 - **Luigi Pirandello** da pag. 524 a 533; la poetica de *L'umorismo*; il teatro pirandelliano (pag. 573-76); da *Novelle per un anno* i testi *Il treno ha fischiato* (pag. 543) e *Ciaula scopre la luna* (ALLEGATO 5); dal romanzo *Il fu Mattia Pascal* i testi: *Adriano Meis entra in scena* (cap. VIII- pag. 553) e *L'ombra di Adriano Meis* (cap. XV - pag. 558); dal romanzo *Uno, Nessuno e Centomila* i testi: *Tutta colpa del naso* (libro I, cap.I-II - pag. 563) e *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II-IV - pag. 569). Letture integrale del romanzo Il fu Mattia Pascal e visione integrale dello spettacolo teatrale Sei personaggi in cerca d'autore.
 - Dalla Prima alla Seconda Guerra mondiale: intellettuali e fascismo pag. 604-609.
 - **Giuseppe Ungaretti e l'Ermetismo** da pag. 618 a 625 e pag. 761-62; da *L'Allegria* le poesie: *Veglia* (pag. 626); *Fratelli* (pag. 628); *I fiumi* (pag. 630); *san Martino del Carso* (pag. 634); *Mattina* (pag. 637); *Soldati* (pag. 638); *Il porto sepolto* (ALLEGATO 5).
 - **Eugenio Montale** da pag. 648 a 657; dalla raccolta *Ossi di seppia* le poesie: *I limoni* (pag. 660), *Merigiare pallido e assorto* (pag. 664), *Spesso il male di vivere ho incontrato* (pag. 667), *Non chiederci la parola* (pag. 668). Da *Le Occasioni* la poesia *La casa dei doganieri* (pag. 676). Da *La bufera e altro* la poesia *La bufera* (pag. 680). Da *Satura* la poesia *Ho sceso dandoti il braccio* (pag. 683).
 - **Umberto Saba** da pag. 694 a 703. Dalla raccolta *Il Canzoniere* le poesie: *Amai* (pag. 699); *A mia moglie* (pag. 704); *La capra* (pag. 708); *Trieste* (pag. 709); *Ulisse* (pag. 712).
 - Accenni al Neorealismo e agli autori **Cesare Pavese** e **Italo Calvino** con la lettura integrale dei romanzi *La luna e i falò* e *Il sentiero dei nidi di ragno*.
- 1)Ed.Civica: sul tema della memoria, da *Se questo è un uomo* di P.Levi il testo *Arrivo ad Auschwitz* (pag. 809) e la lettura critica di Cesare Cases: Primo Levi, distinguere, capire, usare il cervello (pag. 816)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

Metodi e Strumenti di lavoro

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti nel trimestre; cinque nel pentamestre. La disciplina prevede verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Italiana, il contesto storico-culturale dal Tardo Ottocento a Dopoguerra e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore; prevede anche prove scritte in coerenza con i modelli di traccia della I Prova degli Esami di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e

trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2025

Firma del docente:

prof.ssa Alice Zambelli

PROGRAMMA SVOLTO	A.S. 2024 - 2025
Materia: Lingua e Letteratura latina	
Docente: Alice Zambelli	
Classe: 5 LSU	
Libro di testo: Mortarino, Reali, Turazza, <i>VETERES AMICI. Dalla prima età imperiale al tardoantico</i> , vol.3, Loescher	

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura latina nel quinto anno si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

- Sapersi orientare nei testi d'autore in lingua latina, dimostrando di avere dimestichezza con la costruzione sintattica e con il lessico specifico dei generi letterari affrontati (poesia, retorica, politica, filosofia, scienze).
- Saper cogliere lo specifico letterario del testo e saper riflettere sulle scelte di traduzione proprie o di traduttori accreditati
- Saper comprendere il senso dei testi d'autore e coglierne la specificità letteraria e retorica
- Saper interpretare un testo usando gli strumenti di analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale
- Saper cogliere i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale
- Saper riflettere sul legame di continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca e/o come ricerca di permanenze (temi, *topoi* e motivi) nelle culture e letterature italiane ed europee, anche attraverso la prospettiva comparatistica e intertestuale
- Saper esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti, operando confronti anche con l'attualità, non solo dal punto di vista delle arti e della cultura, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da venti alunni: tredici femmine e sette maschi; sei alunni sono muniti di certificazione DSA e due alunne di certificazione BES, pertanto tutti dotati di relativo PDP redatto dal Cdc. Il gruppo degli alunni si è contraddistinto per una partecipazione vivace e interessata alle lezioni; solo una piccola parte di esso ha avuto nel corso dell'anno una frequenza irregolare e una partecipazione passiva alle lezioni. La classe ha avuto, nel complesso, un comportamento adeguato nel rispetto delle consegne e delle regole, ma anche nel lavoro a casa. I rapporti con il docente sono sempre stati corretti e cordiali; i rapporti con i pari, invece, selettivi. A fine ciclo di studi, per la disciplina di Lingua e Letteratura latina risultano i seguenti livelli di competenza: una fascia di cinque studenti con un buon livello di conoscenze e buone competenze di analisi e interpretazione (fascia alta); a seguire, un gruppo di undici alunni con un discreto livello di conoscenze e di competenze (fascia intermedia); infine, un gruppo di quattro studenti con un sufficiente livello di conoscenze ma con fragilità nell'argomentazione (fascia iniziale).

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

- **UNITA' 1. L'Età giulio-claudia: storia e cultura** - Le coordinate storiche e il clima culturale (da pag. 6 a 12); La tradizione della favola e Fedro (pag. 20-21).
- **UNITA' 2. Seneca** - La vita - le opere- i temi- lingua e stile (da pag. 36 a 49) - analisi di passi scelti del *De brevitae vitae* (I, VII, X, XIV, XV, XIX. ALLEGATO 1); Dalle *Epistulae morales ad Lucilium: Gli schiavi sono uomini* (Epistula 47. ALLEGATO 2); *Siamo le membra di un grande corpo* (Epistula 95, 51-53); *Vivere, Lucili, militare est* (Epistula 96). Dall'opera *De clementia: Monarchia assoluta e sovrano illuminato; Augusto e Nerone, due diversi esempi di clementia* (1,1, 1- 4; 10; 11, 1-3).
- **UNITA' 3. Petronio** - La vita - il *Satyricon* - la cena di Trimalcione - lingua e stile (da pag. 140 a 151) - lettura di passi scelti: "*Da chi si va oggi? Trimalchione, un gran signore*" (*Satyricon* 26, 7-8; 27); *Trimalchione giunge a tavola* (*Satyricon* 31-33); *I gioielli di Fortunata* (*Satyricon* 66-67); *Il testamento di Trimalchione* (*Satyricon* 71). Approfondimento di Ed.Civica: Schiavi e liberti nella Roma imperiale e cfr
- con gli obiettivi 8,10,16 dell'Agenda 2030. (pag. 152-53).
- **UNITA' 4. Lucano** - La vita - la *Pharsalia* - lingua e stile (da pag. 188 a 195) – Lettura critica di E. Narducci "Lucano e Virgilio: un rapporto complesso" - lettura di passi scelti: *Presentazione di Cesare e Pompeo* (*Phars.* 1,125-157); *La figura di Catone* (*Phars.* 2, 372-391); *La negromanzia, una profezia di sciagure* (*Pharsalia* 6, 750-820).
- **UNITA' 5. Persio e Giovenale** - vita - opere - lingua e stile (da pag. 210 a 216)— lettura di passi scelti: *Il saggio e il crapulone* (Persio, *Satire* 3, 60-118); *Il tormento dei poetastri e delle pubbliche recitazioni* (Persio, *Satire* 1, 1-57); *I Graeculi: una vera peste* (Giovenale, *Satire* 3, 29-108); *Corruzione delle donne e distruzione della società* (Giovenale, *Satire* 6, 136-160; 434-473).
- **UNITA' 6: Storia, cultura, poesia nell'età dei Flavi** - Le coordinate storiche e il clima culturale. L'epica di età flavia. (Da pag. 240 a 245).
- **UNITA' 7. Plinio il Vecchio e Quintiliano** - vita - opere - (da pag. 258 a 267) lettura di passi scelti della *Institutio oratoria: La scuola è meglio dell'educazione domestica* (*Inst.oratoria* 1,2, 1-5; 18-22); *Necessità del gioco e valore delle punizioni*(*Inst.oratoria* 1,3, 8-16); *Il buon maestro* (*Inst.oratoria* 2,2 1-8. ALLEGATO 3).
- Approfondimento di Ed.Civica: Il sistema scolastico romano (pag. 286)
- **UNITA' 8. Marziale** - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 308 a 313) -lettura critica di M. Citroni, Marziale e il realismo - dall'opera *Epigrammata: Due donne dai sette mariti* (9, 15 e 78); *Attenzione ai cacciatori di eredità* (11,44); *Il gran teatro del mondo* (3,43); *La cultura non serve, meglio un mestiere da far soldi* (5,56); *Non est vivere, sed valere vita* (6, 70); *A Domiziano, divenuto censore* (1,4); *La mia pagina ha sapore di uomo* (10,4).
- **UNITA' 9. L'Età degli Antonini: storia e cultura letteraria e Plinio il giovane** (da pag. 336 a 340); Plinio il Giovane (da pag. 345 a 347) - lettura di passi scelti: *La morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae* 6,16, 13- 22); *Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane; risposta dell'imperatore* (*Epistulae* 10, 96-97).
- **UNITA' 10. Tacito** - vita - opere - lingua e stile (da pag. 380 a 393) - lettura di passi scelti dagli *Annales: Il suicidio esemplare di Seneca* (*Annales* 15, 62-64); *Vita e morte di Petronio, l'anticonformista* (*Annales* 16, 18-19); *I cristiani accusati dell'incendio di Roma* (*Annales* 15,44).

- **UNITA' 11. Apuleio** - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 468 a 474); lettura integrale della favola di *Amore e Psiche* (ALLEGATO 4); la preghiera ad Iside (*Metamorfosi* 11,25).

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

Metodi e Strumenti di lavoro

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni. Per favorire gli apprendimenti sono state condivise con la classe slide e materiale semplificato, come base per uno studio più approfondito e personalizzato.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti per il trimestre; non inferiore a quattro voti per pentamestre. La disciplina prevede solo verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Latina, il contesto storico-culturale della Roma imperiale e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;

Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;

Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe. Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**; del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo. Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2025

Firma del docente:

prof.ssa Alice Zambelli

PROGRAMMA SVOLTO

Materia:	A.S. 2024 - 2025
Docente:	Lingua e cultura inglese
Classe:	Nervi Nicole, Kim Joanna Woodcock
Libro di testo:	V Liceo delle Scienze Umane
	Firewords – ed. Black Cat

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "Lingua e cultura straniera (INGLESE) è stato articolato in tre ore settimanali, una delle quali in compresenza con la docente madrelingua è stato organizzato in modo da favorire:

- la formazione umana, individuale, sociale, culturale e professionale degli studenti mediante il contatto con una cultura straniera;
- l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative pari ad almeno il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- l'approfondimento di aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (per lo più letterari);
- l'acquisizione di competenze di lettura, analisi, interpretazione e contestualizzazione di testi letterari e non.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 20 studenti, tredici femmine e sette maschi. Due studenti sono entrati a farne parte all'inizio di quest'anno scolastico. Per sette studenti è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per quanto riguarda il comportamento, tutti gli studenti si sono dimostrati sempre rispettosi delle regole e anche delle scadenze. Il rapporto con le docenti è sempre stato positivo; quello tra compagni, invece, piuttosto selettivo.

Il rendimento si articola in diverse fasce: una studentessa si distingue per un livello eccellente, mentre un ristretto gruppo di studenti raggiunge un buon livello di competenza. Altri alunni mostrano risultati discreti o sufficienti; infine, un paio di studenti presentano ancora significative difficoltà nella materia. Si sottolinea, comunque, che la quasi totalità degli studenti ha sempre dimostrato interesse, partecipazione attiva e un costante impegno nello studio della materia.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: The Romantic Age

Historical context

- The Industrial Revolution (pag. 162-163).

Literature

- The early Romantic Poetry (pag. 166-167)
- Romanticism in Europe (file pdf)
- William Blake (pag. 168-169-170)
 - The Lamb
 - The Tyger
- The two generations of Romantic Poetry (pag. 178-179)
- William Wordsworth (file pdf)

- I Wandered Lonely as a Cloud
- Samuel Taylor Coleridge (pag. 190-191-192)
- “The Rime of the Ancient Mariner” (pag.193-194)
- John Keats (file pdf)
- Ode on a Grecian Urn
- La Belle Dame Sans Merci
- The Gothic Novel (file pdf)
- Mary Shelley and Frankenstein ; or, the Modern Prometheus (pdf e pag. 220-221-222)
- “The exaltation of a discovery”: excerpt from Frankenstein (pag. 224-225)
- “The loneliness of the monster”: excerpt from Frankenstein (file pdf).

Modulo 2: The Victorian Age

Historical context

- History Milestones 1837-1901 (pag. 250-251)
- The early and mid-Victorian era (pag. 252-253)
- The late Victorian era (pag. 254-255)
- Child labour (pag. 258) – Argomento valevole per l’Educazione Civica
- Workhouses (file pdf) – Argomento valevole per l’Educazione Civica
- Education in the Victorian Age (file pdf).

Literature

- Victorian Fiction (pag. 266 il primo paragrafo, pag. 267)
- Charles Dickens (pag. 268-269-270)
- Oliver Twist (pag. 271)
- “Lunch time”: excerpt from Oliver Twist (pag. 272-273) – Argomento valevole per l’Educazione Civica
- Hard Times (pag. 275)
- “Coketown”: excerpt from Hard Times (file pdf)
- Dickens and London (pag. 274)
- Robert Louis Stevenson and The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (file pdf)
- “The fascination of evil”: excerpt from The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (file pdf)
- Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray and The Ballad of Reading Gaol (pdf)
- “I have put too much of myself into it”: excerpt from The Picture of Dorian Gray” (pdf)
- “In the painter’s studio”: excerpt from The Picture of Dorian Gray (pag. 306-307)
- “A touch of cruelty”: excerpt from The Picture of Dorian Gray (pag. 308-309)
- The Ballad of Reading Gaol, stanzas 1-6 (file pdf).

Modulo 3: The Modern Age

Historical context

- History Milestones 1901-1950 (pag. 344-345)
- World War I (file pdf)
- The Irish Question (pag. 368-369)
- The Roaring Twenties (file pdf)
- World War II (file pdf)
- The Post-War years (file pdf).

Literature

- War Poets (pag. 354)
- The Soldier, by R.Brooke
- Dulce et decorum est, by W. Owen

- The shell shock epidemic of WW1 (file pdf)
- The stream of consciousness (pag. 398-399)
- Virginia Woolf (pag. 400-401-402 e file pdf)
- Mrs Dalloway (pag. 403 e file pdf)
- “The visit of Peter Walsh”, excerpt from Mrs Dalloway
- A Room of One’s Own (file pdf)
- “Freedom and writing”, excerpt from A Room of One’s Own
- James Joyce (pag. 408-409-410)
- Dubliners (pag. 412-413)
- “The memory of the dead”, excerpt from Dubliners, The Dead (pag. 414-415)
- Dystopian novel (pag. 417)
- George Orwell (pag. 418-419)
- Nineteen Eighty-Four (pag. 420-421)
- “Who controls the past, controls the future”, excerpt from Nineteen Eighty-Four (pag. 422-423).

Modulo 4: American Voices

Historical context

- The Thirties (file pdf).

Literature

- Francis Scott Fitzgerald (pag. 444)
- The Great Gatsby (pag. 444-445)
- “The party”, excerpt from The Great Gatsby (pag. 446-447).

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

I contenuti del programma sono stati affrontati perlopiù attraverso:

- lezioni frontali;
- lezioni partecipate e dialogate;
- flipped classroom;
- lavori a coppie e a gruppi.

Per l’insegnamento della disciplina sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- libro di testo;
- fotocopie o file condivisi dalle docenti in formato digitale tramite la piattaforma Teams;
- visione di video in L2.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Nel corso del trimestre sono state svolte tre prove di verifica; di queste, due orali e una scritta. Nel corso del pentamestre sono state svolte quattro prove di verifica, tutte orali in vista dell’Esame di Stato.

Le prove di verifica sono state mirate a valutare non solo le conoscenze assimilate, ma anche la capacità di esporre queste ultime in maniera chiara e corretta, oltre che le capacità di comprensione, analisi e interpretazione dei testi proposti.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico. La valutazione finale si è avvalsa, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che è stata sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo. Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Le docenti

Prof.ssa Nicole Nervi,

Prof.ssa Kim Joanna Woodcock

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia: Storia

Docente: Mapelli Francesco

Classe: V LSU

Libro di testo: Calvani Vittoria, *Una storia per il futuro*, Vol. 3

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della storia si propone di formare gli studenti ad una consapevolezza critica del nostro mondo, attraverso la comprensione degli sviluppi delle nostre società, tramite il confronto con eventi complessi, i cui effetti si propagano anche nel presente e orientata alla conoscenza delle altre culture e nel rispetto dei punti di vista differenti dal nostro.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 20 studenti e studentesse, di cui 7 dispongono di un piano didattico personalizzato. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di ascolto, correttezza, collaborazione e interesse. Solo talvolta è stato necessario motivare la partecipazione di alcuni studenti più restii al dialogo educativo. I risultati raggiunti sono in linea con quanto auspicato all'inizio dell'anno scolastico per tutti gli studenti che, in alcuni casi, si sono distinti per preparazione e maturità.

Salvo un periodo, all'inizio dell'anno, nel quale si erano verificati attriti all'interno della classe, per il resto il clima si è mantenuto sereno e collaborativo. La classe ha anche partecipato a diverse uscite didattiche durante l'anno dimostrando interesse.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: La Seconda Rivoluzione industriale, la società di massa, la Belle Époque, l'età giolittiana.

Modulo 2: La Prima guerra mondiale, il dopo guerra, la Rivoluzione russa.

Modulo 3: I totalitarismi (Fascismo, Comunismo, Nazismo) e la crisi del '29.

Modulo 4: Le premesse e la Seconda guerra mondiale, la Resistenza.

Modulo 5: La Guerra fredda (CLIL), la decolonizzazione, il Sessantotto e il crollo dell'Urss.

Modulo 6: *Il secondo dopoguerra, Boom economico, Anni di Piombo, Tangentopoli. (Dopo 15 maggio)*

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom).

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo dell'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Francesco Mapelli

A.S. 2024-2025

Docente:

**prof. FRANCESCO DI PIERRO
FILOSOFIA**

Materia:

Classe:

**V Liceo scienze umane – tradizionale
“SUORE SACRAMENTINE”**

Libro di testo:

**La forza del pensiero 3. Dalla critica del
pensiero dialettico a oggi (ed. rossa)
Umberto Curi**

1. FINALITA' DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 13 studentesse e 7 studenti. Il clima in classe è molto positivo, raramente gli studenti devono essere richiamati al rispetto del regolamento e molti studenti hanno un atteggiamento partecipativo, sono attenti e aperti al dialogo con l'insegnante e con il resto della classe. Dal punto di vista delle competenze in ambito filosofico una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari, mentre una parte della classe trova stimolo nella disciplina e raggiunge risultati di livello elevato con ottime capacità di argomentazione e problematizzazione.

Si segnala la presenza di 6 studenti con PDP per BES/DSA. Per approfondimenti e dettagli si rimanda ai singoli documenti.

3. COMPETENZE E CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

COMPETENZE

1. Imparare a concettualizzare: essere in grado di ricondurre una serie più ampia di termini, eventi o di esperienze, sotto un unico termine e un'unica idea che ne individui le caratteristiche comuni

2. Imparare ad argomentare: essere in grado di produrre argomentazioni, cioè una catena di argomenti, logicamente collegati, per sostenere una tesi o un punto di vista.

3. Imparare a problematizzare: saper esercitare il dubbio come strumento per riconoscere tesi non argomentate, saper formulare domande di senso e saperle rielaborare concettualmente, analizzandole, invece di affrontarle in modo immediato o soggettivo.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

CONTENUTI	TEMPI
Unità 1 – CARATTERI GENERALI DELLA FILOSOFIA POST-HEGELIANA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Differenze tra destra e sinistra hegeliana • M2 Il concetto di alienazione in Feuerbach • M3 Le critiche all’idealismo hegeliano di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx 	Settembre (e mesi successivi)
Unità 2 – SCHOPENHAUER <ul style="list-style-type: none"> • M1 Il mondo come Volontà e come rappresentazione • M2 Il corpo nella filosofia schopenhaueriana • M3 Le tre vie di liberazione dalla Volontà 	Settembre Ottobre
Unità 3 - KIERKEGAARD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 I tre stadi dell’esistenza umana • M3 Angoscia e salto nella fede 	Ottobre
Unità 4 – MARX <ul style="list-style-type: none"> • M1 Lavoro e alienazione nella società capitalistica • M2 Struttura e sovrastruttura • M3 Lotta di classe, coscienza di classe 	Novembre
Unità 5 - POSITIVISMO <ul style="list-style-type: none"> • M1 La teoria dei 3 stadi di Comte e la nascita della sociologia • M2 Bentham e l’utilitarismo • M3 Darwin: teoria dell’evoluzione e concetto di adattamento all’ambiente 	Dicembre
Unità 6 – LE CRITICHE AL MODELLO POSITIVISTA DI NIETZSCHE e BERGSON <ul style="list-style-type: none"> • M1 Nietzsche: Apollineo e dionisiaco • M2 Nietzsche: Oltreuomo ed eterno ritorno dell’identico • M3 Nietzsche: La trasvalutazione dei valori • M4 Bergson: Tempo della vita, tempo della scienza 	Gennaio
Unità 7 – FREUD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Gli studi sull’isteria e la scoperta dell’inconscio 	Febbraio

<ul style="list-style-type: none"> • M2 La psicoanalisi • M3 Le fasi dello sviluppo affettivo e il complesso di Edipo 	
Unità 7 – HEIDEGGER <ul style="list-style-type: none"> • M2 Il concetto di Esser-ci in Essere e Tempo • M3 La riflessione sulla tecnica 	Marzo
Unità 8 – FILOSOFIA POLITICA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Arendt: il concetto di banalità del male e la critica al totalitarismo • M2 Nozick VS Rawls • M3 Hans Jonas e il principio responsabilità 	Aprile Maggio
EDUCAZIONE CIVICA <ul style="list-style-type: none"> • Educazione civica. Sviluppo sostenibile Modulo su Hans Jonas, Il principio responsabilità, riflessioni su etica e tecnologia. [2 ore] • Educazione civica. Cittadinanza attiva Modulo su Hannah Arendt, La banalità del male, riflessioni sulla responsabilità individuale e sull'importanza del pensiero critico. 2 ore • Debate su temi di attualità scelti dal docente in condivisione con gli studenti e le studentesse • Discussione guidata su argomenti di filosofia pratica (morale, etica, politica, bioetica) 	Aprile / maggio Durante tutto l'AS

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si darà spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*).

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di Classe è orientato ad attuare attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani e sportello di materia in orario pomeridiano in base alle esigenze che si riscontreranno nel corso dell'anno scolastico.

L'area linguistica e storico-sociale prevede anche l'attuazione del *Progetto biblioteca*, a fronte anche dei risultati positivi raggiunti nell'anno scolastico precedente. Questa sede sarà idonea per impostare un valido metodo di studio e per migliorare le competenze di lettura e di espressione.

Metodi e Strumenti di lavoro

4. Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno **tre** scritti/orali a quadrimestre, ad eccezione di casi particolari per cui può essere prevista una deroga e conseguente riduzione a **due** scritti/orali a quadrimestre.

5. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base delle tabelle di valutazione approvate dal collegio docenti e sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe, e qui allegata.

6. Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 02/05/2025

Firma del docente

Prof. Francesco Di Pierro

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:

Matematica

Docente:

Giuseppe Caruso

Classe:

5 LSU

Libro di testo:

Colori della Matematica vol. 5
edizione azzurra smart – L. Sasso –
DEA Scuola Petrini

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "MATEMATICA" si è articolato in 2 ore settimanali con le seguenti finalità:

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo matematico
- Applicare correttamente le tecniche di problem solving attraverso un'attenta analisi e comprensione del testo rappresentando il problema nei modi più opportuni, distinguendo chiaramente ipotesi e tesi, identificando soluzioni e relative strategie risolutive anche con pensieri "out of the box"
- Completare la maturazione del pensiero logico-deduttivo e l'abitudine all'analisi e alla sintesi
- Migliorare l'ordine e l'accuratezza degli elaborati, la chiarezza di linguaggio, l'utilizzo della simbologia matematica
- Fornire solide basi e gli strumenti tecnici necessari per comprendere le altre discipline scientifiche e per sapersi orientare al futuro percorso universitario

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 20 alunni (13 femmine e 7 maschi), di cui 2 nuovi ingressi

Nella classe vi sono 6 alunni in possesso di un Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con documentazione consultabile dalla commissione.

Il gruppo classe è sempre stato affiatato dal punto di vista delle relazioni interpersonali ma disomogeneo in termini di performance: se da una parte si ha qualche eccellenza (alunni con spiccata predisposizione verso la materia), dall'altra vi è una maggior parte con evidenti difficoltà già manifestate nel corso degli anni precedenti

Quest'ultimo aspetto inevitabilmente ha rallentando la programmazione didattica che però è stata completata affrontando alcuni temi più superficialmente

La partecipazione al dialogo educativo è stata molto buona e per taluni particolarmente stimolante e proattiva. Il rapporto con il docente è stato rispettoso ed empatico

Buono il rispetto delle scadenze e assolutamente corretto quello delle regole in linea con la policy della Fondazione

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI (in rosso quelli che al 15 maggio non sono stati ancora trattati)

Modulo n° 1 – Funzioni (Libro di testo - Unità 1)

- a. Dominio, codominio, immagine e contro immagine
- b. Zeri, Segno
- c. Crescenti, decrescenti
- d. Funzioni inverse
- e. Trasformazioni nel piano: isometrie (traslazioni e simmetrie)

Modulo n° 2 – Limiti di una funzione (Unità 2 e 3)

- a. Definizione e i 4 casi
- b. Limite destro e sinistro, superiore e inferiore
- c. Operazioni sui limiti, forme indeterminate
- d. Funzioni continue, punti di discontinuità (3 specie)
- e. Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo

Modulo n° 3 – Derivate (Unità 4)

- a. Derivate di una funzione: definizione (limite del rapporto incrementale)
- b. Derivabilità e continuità di una funzione
- c. Derivate fondamentali
- d. Operazioni con le derivate
- e. Significato geometrico: tangente al grafico di una funzione
- f. Derivate di funzioni composte

Modulo n° 4 – Calcolo dei min, max e flessi (Unità 5)

- a. Funzioni crescenti e decrescenti
- b. Definizioni di max, min e flesso
- c. Calcolo dei max, min (metodo dello studio del segno della derivata prima)
- d. Calcolo dei flessi (metodo dello studio del segno della derivata seconda)

Modulo n° 5 – Studio delle funzioni (Unità 6)

- a. Polinomiali
- b. Razionali fratte

Modulo n° 6 – Cenni di statistica e teoria dei giochi

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali improntate sul dialogo e il confronto con verifica immediata della comprensione dei contenuti attraverso la risoluzione di esercizi e quesiti
- Esercitazioni e test digitali
- Utilizzo di strumenti digitali (GeoGebra, LIM)

Tipologia di verifica e numero di verifiche

- 2 verifiche scritte nel 1° trimestre e 3 nel pentamestre
- Interrogazioni individuali e test strutturati

Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto in generale del:

- grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- ritmo di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione

e in particolare della comprensione dei concetti teorici e dei procedimenti risolutivi; dell'abilità comunicativa e utilizzo del linguaggio matematico

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**. La valutazione finale si è avvalsa, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

La valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), si ritiene possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Giuseppe Caruso

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Scienze umane
Docente:	Barbara Rota
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	A. Biscaldi, V. Matera - INTRECCI -Antropologia e sociologia per il quinto anno del Liceo delle Scienze umane. Ed. Dea Scuola M. Giusti – INTRECCI - Pedagogia per il quinto anno del Liceo delle Scienze umane. Ed. Dea Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da tredici studentesse e sette studenti. Sei hanno una certificazione DSA,, due una certificazione BES, pertanto tutti sono dotati di relativo PDP, redatto dal CdC, i cui dettagli sono contenuti nella documentazione specifica. La classe si è mostrata molto interessata alla didattica svolta, motivata ad ottenere buoni risultati, in una complessiva interazione positiva con la docente. Si è evidenziato un buon grado di maturità nel comportamento e nel rispetto delle scadenze. La classe è caratterizzata da una certa eterogeneità, con studenti che si aggregano in piccoli gruppi, ma ciò non pregiudica i buoni rapporti e la creazione di un ambiente accogliente e rispettoso, che ha favorito l'abitudine ed il piacere al confronto e al dibattito, con il docente ma soprattutto fra pari. Si segnala un generale interesse per le questioni attuali, per le vicende politiche, sociali, economiche e culturali che coinvolgono la società, che ha portato alla creazione di momenti ad hoc, in cui vengono elaborate riflessioni e analisi sulle notizie d'attualità. Dal punto di vista didattico gli studenti hanno complessivamente raggiunto buoni livelli di apprendimento, anche se per alcuni di loro, nonostante l'impegno nello studio, permangono difficoltà nella rielaborazione e nell'argomentazione di contenuti articolati e complessi.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

I contenuti disciplinari nel quinto anno LSU si articolano intorno alle seguenti discipline: Antropologia, Sociologia e Pedagogia.

MODULI DI ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA

- 1. La globalizzazione economica, culturale e sociale**
 1. Un mercato globale

1.2 André Gorz e il lavoro immateriale

Testi: Chiara Saraceno, *Operai senza fabbrica e fabbriche senza operai*

A. Dal Lago, *Storia di una metropoli*

Visione del video-inchiesta di "Presa Diretta": *Schiavi nei campi (video sulla morte di Satnam Singh)*

Visione del video-inchiesta de "Le Iene": *Fast fashion: il lato oscuro dei vestiti che indossiamo*

2. **Rischio, incertezza, identità e consumi**

2. Zygmunt Bauman e la metafora della modernità liquida

2.2 Identità e consumi: le vite di scarto; i consumatori desideranti; compro dunque sono
Lettura a scelta fra due testi: Z. Bauman, *Voglia di comunità* oppure J.D.Vance, *Elegia americana*

3. **Ulrich Beck e la società del rischio**

3.1 La guerra globale

Testi: U. Beck, *La società mondiale del rischio*

4. **I movimenti sociali**

4.1 Caratteristiche e tipologie di movimenti sociali

4.2 Perché gli individui si mobilitano

4.3 Nuovi movimenti sociali

Analisi attraverso la realizzazione di un video di un movimento sociale specifico

5. **Democrazia e totalitarismi**

5.1 Democrazie e potere

5.2 Caratteri che distinguono gli Stati democratici da quelli totalitari

Testi: tratto da emfs.rai.it, *Intervista a Ralf Dahrendorf: democrazia, autoritarismo e totalitarismo*

6. **Devianza e controllo sociale**

6.1 La devianza: definizioni, interpretazioni e forme

Testi: H. Becker, *La devianza e le reazioni degli altri*

7. **Il Multiculturalismo**

7.1 Il fenomeno delle migrazioni

7.2 Convivere in un mondo globale

7.3 Il dibattito sul multiculturalismo

7.4 Razza e etnia

7.5 Il concetto di nazione

Testi: articolo da ilfattoquotidiano.it 28 febbraio, 2012, *Il multiculturalismo*

8. **Comunicazione, mass media e nuovi media**

8.1 Che cosa significa comunicare

8.2 La comunicazione faccia a faccia

8.3 Gli assiomi della comunicazione

8.4 L'interazionismo simbolico

8.5 Conoscere i mass media

8.6 Teorie sulle comunicazioni di massa: la bullet theory, la teoria critica, la teoria culturologica di M. McLuhan

8.7 Caratteristiche dei nuovi media

Testi: H. Blumer, *Interazionismo simbolico*

K. Popper, *Una patente per fare TV*

S. Turkle, *Connessi ma soli*

U. Fabietti, *Comprendere le culture nel disagio della contemporaneità*

Visione video: *Social dilemma*

9. L'antropologia nel mondo contemporaneo

9.1 Le culture transnazionali, il contatto con la diversità, l'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta

9.2 Locale e globale

Testi: M. Augé, *Luoghi e non luoghi*

10. Politiche pubbliche e Welfare (da svolgere dopo il 15 maggio)

10.1 Gli attori politici e gli stili decisionali

10.2 Il Welfare: inquadramento storico, ambiti, stato sociale nella globalizzazione

11. Il terzo settore

11.1 Definizione

11.2 L'evoluzione

11.3 I soggetti

11.4 Prospettive

MATERIALI: libro di testo da Unità 1 a Unità 5; Power Point insegnante; video e articoli di approfondimento

MODULI DI PEDAGOGIA

1. La cultura Europea tra i due secoli

1. L'importanza del soggetto

1.2 Pedagogia e scuola in Italia. Croce, Gentile, Gramsci

Testi: G.Gentile, *Il maestro*

G.Gentile, *Disciplina e libertà*

A. Gramsci, *Abituare all'impegno e allo studio*

2. Nuovi metodi educativi in Europa

2. Le scuole nuove

2.2 Il movimento di Baden Powell

3. La scuola attiva negli Stati Uniti

1. Pragmatismo ed esperienza

2. L'attivismo pedagogico di J. Dewey

3.3 Le tante eredità di J. Dewey

Testi: J. Dewey, *Il fanciullo deve imparare ma soprattutto vivere*

W.H Kilpatrick, *Il metodo dei progetti*

4. Pedagogia progressiva in Europa

4. Claparede e l'educazione funzionale

4.2 Dottrens e l'apprendimento individualizzato

4.3 Decroly e il metodo globale

4.4 Cousinet e il lavoro per gruppi

5. Freinet e il metodo naturale

6. Piaget e l'approccio cognitivista

Testi: R. Cousinet, *Regole pratiche per applicare il metodo del lavoro a gruppi*

J. Piaget, *Alcune questioni aperte sul ruolo degli insegnanti*

Visione del film: *Il maestro che promise il mare*

5. Sperimentazioni educative e didattiche in Italia

5. Maria Montessori

2. Le Scuole nuove: le sorelle Agazzi, Giuseppina Pizzigoni, Ernesto Codignola

5.3 Don Milani e la scuola di Barbiana e confronto con Freire

Testi: M. Montessori, *La prima casa dei bambini*

Don Milani, *La scuola buona*

6. Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione

6.1 La relazione educativa

6.2 La centralità del soggetto

6.3 Educazione e vissuto

6.4 Jerome Bruner

Testi: J.S. Bruner, *Narrare per creare il Sé*

J.S Bruner, *L'educazione come risposta ai cambiamenti sociali*

7. Società e scuola di massa

7.1 Cornice legislativa della scuola italiana di oggi

7.2 La riforma della scuola media italiana

7.3 La dispersione scolastica e le nuove povertà educative

8. Inclusione e intercultura

8.1 La pedagogia speciale

8.2 La dimensione interculturale dell'educazione

9. Educazione e nuove tecnologie

9.1 Il comportamentismo e le macchine per insegnare

9.2 Il costruttivismo e le nuove pratiche didattiche

9.3 La tecnologia nella didattica

Testi: H. Gardner, *Imparare per tutta la vita*

MATERIALI: libro di testo da Unità 1 a Unità 7; Power Point insegnante.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

Il lavoro è organizzato in Unità. Si utilizzano le seguenti metodologie:

- Lezione frontale; lezione dialogata, flipped classroom
- Conversazione guidata in classe su tematiche specifiche
- Uso delle risorse multimediali (Didattica Digitale Integrata)
- Cooperative learning

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Le verifiche sono state presentate sia in forma scritta, che in forma orale (interrogazioni) e ogni studente si è sperimentato in un elaborato multimediale. È stata valutata anche l'esecuzione dei compiti assegnati a casa. Nell'arco dell'anno sono stati assegnati per ogni allievo complessivamente nove voti.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof.ssa Barbara Rota

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: SCIENZE NATURALI

Docente: MORONI DAMIANO

Classe: 5^a Liceo Scienze Umane

Libro di testo: P. Pistarà – Chimica del carbonio, biochimica e biotech – ATLAS

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Il docente di Scienze Naturali punta a far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione del ciclo di istruzione e di seguito richiamate:

- a) osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- b) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- c) essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze elencate vengono indicate con la lettera di riferimento nel programma vero e proprio. Nel perseguire un approccio volto allo sviluppo di competenze trasversali, durante l'anno si cercherà di fare acquisire agli studenti un loro metodo di apprendimento efficace, di fare comprendere e rispettare le regole di Istituto e del buon comportamento in classe e, infine, di fare sviluppare un dialogo corretto e costruttivo con i compagni di classe e i professori. Verranno inoltre promosse attività multidisciplinari per sviluppare nei ragazzi la capacità di utilizzare competenze provenienti da vari ambiti nel raggiungimento di un obiettivo. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalla L. 92/20-08-2019 applicata secondo le disposizioni del DM 35/22 06-2020.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 20 studenti: 13 di sesso femminile e 7 di sesso maschile; sei di loro possiedono una certificazione che li diagnostica in un profilo DSA e due una certificazione che diagnostica nel profilo BES, per cui è stato redatto un piano didattico personalizzato, al fine di sostenerli nell'acquisizione delle competenze disciplinari e nell'elaborazione delle competenze trasversali adatte ad un profilo in uscita da cinque anni di scuola secondaria di II grado.

Dal punto di vista comportamentale e attentivo, la classe si è contraddistinta per interesse e partecipazione attiva; diversi progetti di approfondimento da parte del docente, sono stati accolti dagli studenti con curiosità e successivamente sviluppati con impegno e dedizione.

Nell'acquisizione delle competenze e contenuti nella suddetta disciplina, la maggior parte dei ragazzi ha mostrato un profilo soddisfacente, studiando e applicandosi in maniera pressoché continua, raggiungendo buoni risultati; un ristretto gruppo di studenti, tuttavia, mostra invece difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati dalla materia, ciò a causa di uno studio e una elaborazione delle nozioni talvolta troppo approssimativo e fortemente selettivo.

Numerosi interventi sono stati effettuati dal docente per sanare di volta in volta le lacune che si evidenziavano nello svolgimento della programmazione didattica.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

La chimica organica

- Concetto di chimica organica;
- il carbonio: proprietà, strutture e fenomeno dell'ibridazione;
- gli idrocarburi alifatici, aromatici (cenni), saturi e insaturi;
- proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi;
- la nomenclatura degli idrocarburi;
- gli isomeri di struttura;
- la reazione di combustione: analisi di prodotti e reagenti, oltre al suo impatto climatico;
- impiego e diffusione degli idrocarburi;
- i principali gruppi funzionali: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine ed eteri; analizzando la loro nomenclatura e le loro proprietà chimico-fisiche (ripasso dei concetti di legame a idrogeno, dispersioni di London e dipolo-dipolo);
- cenni alla distillazione frazionata del petrolio;
- l'impatto degli idrocarburi sull'ambiente nell'ottica della sostenibilità e salvaguardia ambientale dai cambiamenti climatici seguendo AGENDA 2030.

Le biomolecole

- Nozioni di base: reazioni di condensazione; monomeri e polimeri;
- i carboidrati: funzioni dei carboidrati, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi, legame glicosidico e sua formazione tramite strutture cicliche, proiezioni di Fisher (serie D o L) e Haworth (alfa e beta), la mutarotazione;
- i lipidi: funzioni dei lipidi, acidi grassi saturi, insaturi, polinsaturi, trigliceridi: oli e grassi, i fosfolipidi, gli steroidi, vitamine liposolubili e ormoni steroidei;
- le proteine: funzioni delle proteine, amminoacidi con concetto di essenzialità, i legami peptidico e disolfuro, le strutture: primaria, secondaria, terziaria e quaternaria;
- gli enzimi: catalizzatori biologici, strutture dell'enzima, attività di un enzima, enzimi allosterici, meccanismi di azione enzimatica (modello chiave-serratura e adattamento indotto);
- gli acidi nucleici: parte trattata nella classe quarta, nel suddetto anno solo ripasso accennando ad alcuni concetti chiave;
- **EDUCAZIONE CIVICA:** l'alimentazione equilibrata e bilanciata: macro e micronutrienti; la storia dell'alimentazione e i regimi alimentari (dieta onnivora, vegana, vegetariana, fruttariana e macrobiotica – 4 ore).

Le basi della biochimica

- I coenzimi ossido-riduttivi: NAD⁺ e FAD;

- l'ATP e il suo ruolo energetico;
- richiami ai concetti di anabolismo e catabolismo;
- il metabolismo dei carboidrati;
- la glicolisi: aspetti essenziali nel suo meccanismo, prodotti e molecole coinvolte;
- la decarbossilazione ossidativa del piruvato;
- la respirazione cellulare: ciclo anfibolico di Krebs (funzioni, prodotti e meccanismi nelle loro generalità) e la catena di trasporto degli elettroni (fosforilazione ossidativa e teoria chemiosmotica di Mitchell);
- le fermentazioni alcolica e lattica: chimismi, scopi, utilizzi, organismi che le effettuano e cenni al ciclo di Cori;
- Confronto energetico tra le fermentazioni e la respirazione cellulare.

Le Biotecnologie: dal DNA ricombinante alla genomica

- Le biotecnologie: ieri e oggi dagli incroci selettivi all'ingegneria genetica;
- le tecnologie del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, DNA ligasi, produzione di insulina umana tramite batteri (clonaggio genico);
- la transgenesi e gli OGM: tecniche biolistica e da *agrobacterium tumefaciens*;
- genetica e strutture generali di batteri e virus; ricombinazione genetica: coniugazione, trasformazione e trasduzione; cicli virali: litico e lisogeno; i batteriofagi; cenni ai prioni;
- **EDUCAZIONE CIVICA**: la nuova frontiera delle applicazioni biotecnologiche e l'etica (4 ore); intervento dell'istituto Mario Negri sulla scienza del farmaco (1.5 ore);
- Applicazioni biotecnologiche: Cisgenesi, CRISPR/CAS9, la clonazione, la terapia genica e l'epigenetica.

La tettonica delle placche e sue conseguenze geologiche (unità di apprendimento svolta dopo il 15 maggio)

- La struttura interna del pianeta terra: crosta, nucleo e mantello;
- la deriva dei continenti di Wegener e le sue prove scientifiche;
- la tettonica delle placche e l'espansione dei fondali oceanici;
- le conseguenze del movimento delle placche.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

• Metodologie didattiche

- Lezioni frontali e partecipate con metodo dialogico docente-discente;
- analisi critiche di problemi e risoluzione degli stessi;
- affinamento del pensiero logico-scientifico tramite analisi di fenomeni scientifici.

Gli strumenti utilizzati sono:

- libro di testo in dotazione;
- materiale fornito dal docente sotto forma di power point e proveniente da altri libri di scienze naturali;
- talvolta supporti audiovisivi.

• **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Sono state svolte due verifiche scritte nel primo periodo didattico, mentre nel secondo quattro verifiche scritte. In aggiunta verranno prodotte dagli studenti delle presentazioni power point su approfondimenti di argomenti d'educazione civica (segnati sul programma svolto sopra); il lavoro verrà esposto, discusso e sarà oggetto di valutazione. Diverso spazio verrà dato al recupero dei voti scritti o orali, tramite interrogazione orale, su richiesta di Docente o Studente.

• **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Damiano Moroni

Materia: Storia dell'Arte

Docente: Elisa Muscatelli

Classe: V LES

Libro di testo:

- Capire l'arte, Dal Neoclassicismo all'Impressionismo di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas
- Capire l'arte, Dal Postimpressionismo a oggi di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Essere consapevoli della tradizione artistica, cogliere il significato e il valore del patrimonio artistico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- Conoscere e saper ricostruire le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte;
- Collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Analizzare e capire le opere fondamentali della storia dell'arte, dal Neoclassicismo ai movimenti radicali degli anni 70;
- Distinguere ed organizzare i diversi registri di lettura di un'opera d'arte: riconoscere le tecniche, i caratteri stilistici e iconografici, i significati ed i valori simbolici, la destinazione;
- Essere in grado di leggere gli elementi, le tecniche costruttive e gli stili in un'architettura;
- Essere in grado di sviluppare una propria visione di natura critica rispetto all'opera;
- Sviluppare competenze trasversali di cittadinanza europea: Imparare ad imparare, Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 20 alunni, di cui 13 studentesse e 7 studenti, con la presenza di 6 studenti con PDP per BES/DSA. Per approfondimenti e dettagli si rimanda ai singoli documenti. Nel corso dell'anno scolastico, si è mantenuto un clima complessivamente positivo e sereno, basato sul rispetto, sull'ascolto reciproco e su una partecipazione attiva. Gli studenti hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati, sia sul piano dei contenuti storico-artistici sia nei collegamenti interdisciplinari con la società, la cultura e le questioni d'attualità. Dal punto di vista didattico, pur evidenziandosi in alcuni casi difficoltà nella gestione e rielaborazione di contenuti più complessi e nell'esposizione articolata, soprattutto davanti a un pubblico ampio, la classe ha saputo affrontare queste criticità grazie a interventi di supporto mirati e strategie di incoraggiamento, raggiungendo complessivamente risultati positivi in linea con gli obiettivi fissati a inizio anno. Diversi studenti si sono inoltre distinti per le ottime capacità di rielaborazione critica, dimostrando maturità e autonomia nell'approfondire le tematiche affrontate.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: L'età dei lumi

- L'arte Neoclassica
- Lineamenti dell'arte Neoclassica
- La pittura Neoclassica e Jacques Louis David
- La scultura Neoclassica e Antonio Canova

Modulo 2: Verso Il Romanticismo

- La linea preromantica
- Jean Auguste Dominique Ingres
- Francisco Goya

Modulo 3: La Pittura Romantica

- Il paesaggio Romantico
- Il Sublime e il Pittoresco
- Wiliam Turner e John Constable
- Caspar David Friedrich
- Eugèn Delacroix e Théodore Géricault
- Il Romanticismo in Italia

Modulo 4: Il Realismo

- Le origini del Realismo
- La scuola di Barbizon
- I Macchiaioli in Italia

Modulo 5: L'Impressionismo

- Contesto storico e culturale
- La luce e il colore
- Manet Degas
- Monet
- Renoir

Modulo 6: Il Postimpressionismo

- Il Neoimpressionismo
- Paul Cézanne
- Paul Gauguin
- Henri de Toulouse Lautrec
- Vincent Van Gogh
- Auguste Rodin
- Il Simbolismo
- Il Divisionismo

Modulo 7: Art Nouveau

- La nuova arte della Belle Epoque
- Edvard Munch
- Gustav Klimt
- Il modernismo catalano e Gaudì

Modulo 8: L'espressionismo

- I Fauves
- Henri Matisse
- Primitivismo e Avanguardie
- L'espressionismo tedesco
- L'espressionismo austriaco

Modulo 9: Il Cubismo

- Picasso
- Braque

Modulo 10: Il Futurismo

- Contesto storico: la città futurista, innovazioni e pensiero storico-filosofico
- I manifesti futuristi, dalla pittura alla cucina
- Filippo Tommaso Marinetti, *Zang Tumb Tumb*
- Umberto Boccioni, *La città che sale; Materia; Forme uniche della continuità nello spazio;*
- Carlo Carrà, *Manifestazione interventista*
- Luigi Russolo, *Intonarumori*

Modulo 11: L'astrattismo

- Dalla figura all'astrazione
- Perdita della *mimes*
- Vasilij Kandinskij, *Senza titolo 1910*
- Paul Klee, *Insula dulcamara*
- Suprematismo: Kazimir Malevič, *Quadrato nero su fondo bianco*
- La mostra "0,10" a Pietrogrado, 1915
- Neoplasticismo: Piet Mondrian, *Composizione 1921*

Modulo 12: Il Dadaismo

- Contesto storico, il nome, l'ironia e la validità dell'arte
- Tecniche e media: collage, performance, rayofotografie e ready - made
- René Clair, *ENTR'ACTE*
- Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q; Fontana; Grande vetro*

Da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo 13: La Metafisica

- Origine e poetica
- Giorgio de Chirico, *Le muse inquietanti; Ettore e Adromaca*
- Giorgio Morandi, *Natura morta, 1956*

Modulo 14: Il Surrealismo

- Caratteri fondamentali
- L'oggetto surrealista: Meret Oppenheim, *La colazione in pelliccia*
- Max Ernst, *La vestizione della sposa; Pietà o La rivoluzione la notte*
- Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*
- René Magritte, *Gli amanti; L'impero delle luci; Ceci n'est pas une pipe*

Modulo 15: L'arte tra le due guerre

- George Grosz, *I pilastri della società*
- Il realismo statunitense: Edward Hopper, *Nottambuli; Casa lungo la ferrovia*
- Il realismo messicano: Frida Khalo
- La fotografia in Europa e in America: Robert Capa e Dorothea Lange

Modulo 16: L'espressionismo astratto e informale

- Le linee dell'informale
- Jackson Pollock
- Mark Rothko

- Alberto Burri, *Grande Rosso P.n.18; Grande cretto di Gibellina*
- Lucio Fontana, *La serie dei Tagli*

Modulo 17: Happening, New Dada, Nouveau Réalisme

- Happening: l'opera come evento
- Yves Klein, *Antropometrie dell'epoca blu*
- Piero Manzoni, *Merda d'artista; Fiato d'artista*

Modulo 19: Pop Art

- La Pop Art Americana: Andy Warhol

Modulo 20: Le Neoavanguardie degli anni sessanta e settanta

- Le ricerche radicali del '60 e del '70
- L'arte concettuale: Joseph Kosuth, *Una e tre sedie*
- Body art e Performance: Gina Pane; Marina Abramović

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

• Metodologie didattiche

Lezione frontale dialogata, flipped classrom, debate, lavoro autonomo e peer tutoring
Per favorire l'apprendimento, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio nel corso dell'anno a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom) e a presentazioni di lavori svolti in autonomia.

• Tipologia di verifica e numero di verifiche

Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 2 voti per quadrimestre, in aggiunta eventuali recuperi. Ricerche, testi critici e presentazioni valutati come elaborati di supporto. Per ogni valutazione è previsto un momento di confronto sul voto al fine di rafforzare l'autocritica e la consapevolezza della padronanza dei contenuti.

• Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof. Elisa Muscatelli
Bergamo, 15 maggio 2025

PROGRAMMA SVOLTO

Materia:

Docente:

Classe:

A.S. 2024 - 2025

IRC

Don Fabio Picinali

5 LSU

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'IRC utilizza metodologie e strumenti propri della scuola e, nel rispetto della libertà, si propone di

- Sostenere la ricerca di senso e il confronto con il messaggio cristiano;
- Sollecitare la scoperta delle nostre radici storico-culturali;
- Promuovere la lettura critica del mondo contemporaneo;
- Favorire il superamento di pregiudizi ideologici e infantili;
- Educare al dialogo, alla scoperta e al rispetto della vita.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe, composta da 20 alunni di cui 18 si avvalgono dell'IRC, di questi 6 sono maschi e 12 femmine, nel suo complesso appare **abbastanza** interessata alla proposta educativa dell'IRC e ha manifestato un atteggiamento **crescente** nella responsabilità e nella collaborazione.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Conoscenza di sé

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo	sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Modulo 2: L'uomo tra bene e male, l'etica cristiana

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica	riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico	utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Lezione frontale – visione di video – lavoro di gruppo

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

I ragazzi sono stati valutati nella loro capacità di dialogare e confrontarsi

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Don Fabio Picinali

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:	Fisica
Docente:	Federica Vajana
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	Le traiettorie della fisica.azzurro, Ugo Amaldi, terza edizione, editore Zanichelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La disciplina si pone come finalità di riuscire a spiegare alcuni fenomeni naturali legati all'elettricità, ai campi elettrici e magnetici, fenomeni di fisica nucleare, relativisti e quantistica. Lo scopo primo della disciplina è interpretare i fenomeni e riuscire a comprendere come questi siano stati scoperti e/o studiati.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe si presenta educata e rispettosa delle regole, non vi sono evidenti casi di gravi insufficienze o carenze a livello di comprensione degli argomenti trattati. La partecipazione non è omogenea, vi sono degli elementi fortemente partecipativi ed elementi silenziosi, ma comunque ogni individuo della classe si mostra rispettoso e preparato durante le prove somministrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Campo elettrico

- Forza di Coulomb
- Campo elettrico ed il suo collegamento con la forza di Coulomb
- Flusso del campo elettrico
- Teorema di Gauss per il campo elettrico
- Energia potenziale elettrica
- Potenziale elettrico
- Circuitazione del campo elettrico

Modulo 2: Fisica nucleare

- Concetto di isotopo e i tre principali decadimenti radioattivi
- Gli effetti della radioattività sul corpo umano
- Il caso di Chernobyl

Modulo 3: Relatività ristretta e fisica quantistica

- Dilatazione dei tempi descritto nella Relatività ristretta
- Contrazione delle lunghezze descritta dalla Relatività ristretta
- L'energia secondo la Relatività ristretta
- La costante di Plank, con sintetica introduzione alla fisica quantistica
- Il problema del corpo nero

Modulo 4: Campo magnetico (trattato solo nell'ultima parte dell'anno, ogni argomento è stato esaminato e visionato in maniera semplice e teorica)

- Produzione di campi magnetici, le interazioni magnete-corrente, forza magnetica su una particella
- Flusso del campo magnetico
- Circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere
- Legge di Lorentz su una carica in moto
- Legge di Faraday e i suoi esperimenti

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Le metodologie didattiche che si sono utilizzate sono parzialmente le lezioni frontali, l'utilizzo di video e strumenti informatici come supporto alle lezioni non frontali. Inoltre durante le lezioni si è dato modo agli studenti di tenere delle brevi lezioni aiutandosi con delle presentazioni svolte da loro.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si sono svolte cinque verifiche scritte e due prove orali durante l'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Federica Vajana

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2024 - 2025

Materia:

Ed. Fisica

Docente:

Matteo Colleoni

Classe:

5[^]LSU

Libro di testo:

///

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le Scienze Motorie e Sportive tendono al motivato coinvolgimento degli alunni e delle alunne; le svariate attività proposte, in base alle risorse dell'Istituto, sono rivolte a tutti anche a coloro che presentano schemi motori non ben strutturati. Gli esonerati nella parte pratica, infine, oltre ad avere un programma teorico, sono coinvolti con compiti di organizzazione, assistenza e arbitraggio.

L'attività pratica varia, secondo l'età, per proposta, intensità e durata di lavoro.

Il programma insiste maggiormente sull'attività sportiva dei vari giochi di squadra e degli sport individuali, sull'organizzazione della conoscenza e delle abilità acquisite e sull'autonomia nel partecipare alla lezione, fino a coordinarla e saper realizzare un lavoro finalizzato.

Durante il corso dell'anno è dato spazio a tutte quelle metodiche e proposte volte al benessere della persona, sia a livello pratico sia con argomentazioni a livello teorico.

In attività curriculare sono attivati due progetti comuni al biennio e al triennio: come la Corsa Campestre d'Istituto e l'Uscita Didattica sulla neve. In aggiunta a ciò, è attivata un'esperienza sport-specifica in sede extra scolastica, beach volley, presso un centro sportivo specializzato inerente all'attività in oggetto.

Dal punto di vista teorico, si è affrontato il tema del Doping sia nei contenuti teorici sia con esempi pratici di storie di atleti coinvolti nel Doping. Un brevissimo cenno dello sport nel giorno della memoria. Una lezione magistrale tenuta da un docente dell'Università di Bergamo che ha affrontato i Giochi Olimpici e le loro implicazioni socio/politiche.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è disponibile all'ascolto e desiderosa di praticare attività fisica, rispettando le attività proposte. Il gruppo presenta dinamiche di gruppo funzionali e rispettose, in accordo con i vari sottogruppi che si sono creati. Gli studenti, con certificazioni di varia natura, sono inclusi nella proposta motoria con la mediazione dell'insegnante e preferibilmente con il supporto e l'assistenza da parte del gruppo classe. Generalmente, nel corso dell'anno scolastico, si sottolinea un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva alle proposte didattiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: sport Pallavolo.

- Obiettivo tecnico: migliorare i gesti tecnici sport specifici.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle calare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 2: sport Basket.

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo palla.

- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 3: Badminton./ Street Racket / Ping Pong

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo racchetta/palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 4: Ginnastica e acro-sport.

- Obiettivo tecnico: migliorare la sensibilità del proprio corpo e verso i movimenti di un compagno.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali e di sicurezza di un movimento fisico.
- Obiettivo comportamentale: sviluppare un sano contatto fisico con i compagni.

Modulo 5 : La resistenza – Corsa e corsa campestre d'istituto.

- Obiettivo tecnico: esercitarsi nella corsa di resistenza con l'intento di migliorare o mantenere il gesto tecnico anche nel momento di fatica.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali che governano l'aspetto della corsa di resistenza e dei meccanismi che la sorreggono
- Obiettivo comportamentale: partecipare dando la massima disponibilità alle proposte evitando atteggiamenti ostativi.

Modulo 7: Cenni Attività' Orienteering

- Obiettivo teorico: conoscere le regole base che governano le attività'
- Obiettivo tecnico: Esercitazione e prova della disciplina

Modulo 8 :Modulo sport PADEL

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 8: Modulo Pilates solo per area femminile

- Obiettivo teorico: conoscere le finalità' delle sedute della pratica Pilates
- Obiettivo tecnico: Esercitazione e prova dell'attività'

Modulo 9: Teoria Giochi Olimpici

- Obiettivo teorico: conoscere le relazioni tra società, costume, economia e politica e il mondo dello sport con seminario del Docente Universitario di Sc.Motorie

Modulo 10: teoria: Lo sport vissuto nel periodo tra la prima e seconda guerra mondiale

Elaborato prodotto dagli Allievi con contenuti a scelta dopo ricerca personale

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si dà spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning) e si sceglie per apprendimento via esercitazione pratica.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si adotta la verifica prevista dal CdC, ponendo l'accento sulla reale presenza e modalità di partecipazione dell'allievo alle lezioni pratiche. Indicativamente, almeno 2 voti pratici e uno scritto od orale a quadrimestre.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di CdC e riportate nella programmazione annuale del CdC.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Si pone accento sulla partecipazione alla proposta didattica, mettendo solo in secondo piano la riuscita di un gesto motorio.

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a presentare il materiale occorrente per la lezione;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Matteo Colleoni
Prof. Stefano Rota

5 Allegati

5.1 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. A
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprensione del testo (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
	SC	M	S/S+	B/D	O	PT

Puntualità nell'analisi complessiva (max 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre – S/S+= Sufficiente/più che suff. – B/D= Buono/Distinto – O/E= Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. B
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
--	-----------	----------	-------------	------------	----------	-----------

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
--	-----	------	-------	-------	-------	--

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità argomentativa dimostrata adoperando connettivi pertinenti (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA =/100
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre – S/S+= Sufficiente/più che suff. – B/D= Buono/Distinto – O/E= Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. C
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre – S/S+= Sufficiente/più che suff. – B/D= Buono/Distinto – O/E= Ottimo/Eccellente

5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato

5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Complete ed approfondite	6 -7	Buono/Ottimo	7
	Complete e abbastanza precise	5	Discreto	
	Essenziali e nel complesso corrette	4	Sufficiente	
	Parziali e imprecise	3	Mediocre	
	Inadeguate e gravemente lacunose	1-2	Gravemente insufficiente	
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Completa	5	Ottimo	5
	Adeguate e pertinenti	4	Discreto / Buono	
	Essenziale	3	Sufficiente	
	Parziale	2	Mediocre	
	Nulla o gravemente lacunosa	1	Insufficiente	
Interpretazione Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente, completa e articolata	4	Buono/Ottimo	4
	Adeguate e pertinenti	3	Discreto	
	Essenziale	2,5	Sufficiente	
	Generica	2	Mediocre	
	Parziale e scorretta	1	Insufficiente	
Argomentazione Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente, organica con sintesi efficace, rispetta i vincoli logici e linguistici	4	Buono/Ottimo	4
	Coerente e abbastanza organica con alcuni spunti di riflessione originali. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3	Discreto	
	Essenziale con qualche spunto di riflessione. Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	2,5	Sufficiente	
	Superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2	Mediocre	
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	Insufficiente	
Punteggio totale				_____ / 20

GRIGLIA II PROVA PER ALUNNI CON CERTIFICAZIONE BES/DSA

Candidato/a _____	Classe _____	Data _____
INDICATORI (COERENTI CON L'OBIETTIVO DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione frammentaria	1-2
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	1-2
PUNTEGGIO TOTALE:		

N.B. non verrà valutata la correttezza ortosintattica

5.3 Griglia di valutazione della prova orale dell'esame di stato

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

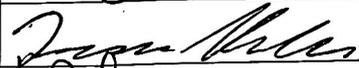
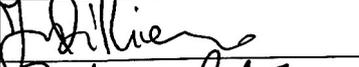
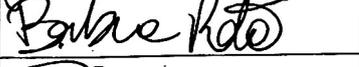
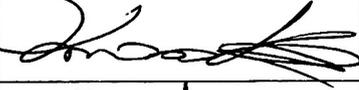
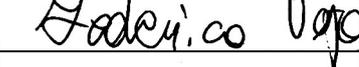
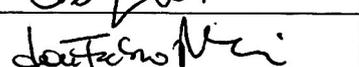
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Bergamo, _____

Il presidente di commissione: _____

I commissari: _____

10 I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ALSU

Prof.	Disciplina	Firma
Alice Zambelli	Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina	
Mapelli Francesco	Storia	
Di Pierro Francesco	Filosofia	
Rota Barbara	Scienze umane	
Damiano Moroni	Scienze naturali	
Nicole Nervi	Lingua e cultura inglese	
Woockock Kim Joanna	Inglese madrelingua	
Caruso Giuseppe	Matematica	
Vajana Federica	Fisica	
Prencipe Leonardo / Muscatelli Elisa	Storia dell'arte	
Rota Stefano	Scienze motorie	
Picinali don Fabio	IRC	

Bergamo, 15 maggio 2025